

IL 27 GENNAIO AL VIA IL PATTO TRA **CONFCOOPERATIVE**, **LEGACOOOP** E **AGCI**

Coop, i tre colori si uniscono

Gli obiettivi in una lettera a Napolitano
La guida andrà a **Luigi Marino**

MILANO

Coop rosse, verdi e bianche insieme nella «Alleanza delle cooperative italiane». Dal 27 gennaio le centrali Legacoop, **Confcooperative** e Agci faranno fronte comune. Sotto il cappello dell'Alleanza finiranno 43 mila imprese associate, 1,1 milioni di occupati, 127 miliardi di fatturato complessivo. Una rete di banche, le Bcc, assicurazioni come la bolognese Unipol, la grande distribuzione di **Coop** e Conad, molte aziende agro-alimentari, come **Granarolo**, e tanto altro: nel patto è rappresentato il 90% della cooperazione italiana.

A spiegare i termini dell'alleanza, una lettera al Capo dello Stato Giorgio Napolitano: «Senza mettere in discussione le loro identità - che sono radici vive e che consideriamo risorse per il domani - le tre centrali hanno scelto di rafforzare ancor più l'azione di rappresentanza delle cooperative», si legge nella missiva. I tre presidenti **Luigi Marino** (**Confcooperative**), Giuliano Poletti (**Legacoop**), Rosario Altieri (**Agci**) proseguono spiegando che «l'Alleanza delle cooperative riuscirà a rendere più efficace e moderna l'attività svolta a favore della cooperazione italiana più autentica e più dinamica». Ringraziano Napolitano per il ruolo svolto «in questa fase delicata per il futuro

dell'Italia» e, citando l'articolo 45 della Costituzione dedicato alla funzione sociale delle **coop**, promettono di sostenere «lo sviluppo e la coesione sociale del Paese». La guida dell'Alleanza - siglata sulla scia di Rete Imprese Italia che dal maggio scorso aggrega Confartigianato, Confesercenti, Cna, Confcommercio e Casartigiani - sarà a rotazione tra i tre presidenti delle centrali. Il primo mandato, che dura un anno ma è rinnovabile, è stato affidato a **Luigi Marino**.

Con questo nuovo passo si stringe una collaborazione che già era avviata. «Il coordinamento tra le tre centrali esiste già - conferma Poletti -, questo atto politico non può che far fare passi in avanti». Le priorità su cui questa nuova Alleanza delle cooperative vuole sviluppare la propria azione: i ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione, lo sviluppo e la lotta alle false cooperative. Il matrimonio è combinato, la cerimonia è fissata per fine mese, al romano Palazzo della Cooperazione. [F. SP.]



Il presidente **Luigi Marino**

